

LINEA MEZZOGIORNO

MERCOLEDÌ 21 GENNAIO 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTE ULTIMO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012



quotidiano interattivo



VETRINA



GIUSTIZIA

**Caso Alfieri,
la Cassazione
annulla l'ordinanza
del Riesame**

pagina 8



SALENITANA

**Striscioni shock,
Pagano replica
agli ultras: "Sono
ingiusti e dolorosi"**

pagina 13



NAPOLI

**1-1 a Copenaghen
degli azzurri:
non basta
super McTominay**

pagina 11



BUFERA IN REGIONE

Richiesta di arresto per l'azzurro Zannini

Passato dal centrosinistra a Forza Italia prima del voto, rieletto con oltre 31 mila preferenze

pagina 5



L'INTERVISTA



ECONOMIA

**Fabio Caffio:
«Mediterraneo
opportunità
per il Sud»**

pagina 3

EQUILIBRI PRECARI

Commissioni, scontro senza fine tra le formazioni del Campo Largo

pagina 4



**Salerno
Formazione**
BUSINESS SCHOOL

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

**caffè
duemonelli**
il vero caffè espresso italiano

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



Divisioni L'apertura del forum porta alla luce le tensioni nel campo occidentale, dalla Groenlandia all'economia

A Davos va in scena lo scontro tra Macron e Trump sui dazi

Clemente Ultimo

Si apre all'insegna dello scontro tra Trump e Macron il World Economic Forum di Davos, vertice dove sembrano esplodere già dalla giornata inaugurale tutte le tensioni e le contraddizioni che caratterizzano in questa fase i rapporti tra le due sponde dell'Atlantico.

Il presidente francese gioca sul filo dell'ironia, definendo quello che stiamo attraversando come «un periodo di pace, stabilità e prevedibilità», riferendosi alla presunta trumpiana di aver chiuso otto guerre dall'inizio della sua presidenza. Ironia che apre la strada ad un vero e proprio attacco frontale alla politica statunitense, in particolare alle pretese di acquisizione della Groenlandia ed allo scontro che ne deriva con i Paesi europei scesi in campo in sostegno di Copenaghen.

Macron ha definito «inaccettabili» i nuovi dazi, soprattutto nel momento in cui questi vengono utilizzati «usati come mezzo di pressione» per modificare le



scelte politiche degli alleati. Infine l'inquilino dell'Eliseo ha rivendicato una nuova postura internazionale per l'Europa: «Abbiamo bisogno - ha detto Macron - da un lato, di maggiore sovranità, maggiore autonomia per gli europei e, dall'altro, di un multilateralismo efficace che produca risultati attraverso la cooperazione».

Presa di posizione, quella del presidente francese, dopo i duri attacchi di Trump, che hanno

fatto seguito al rifiuto di Parigi di entrare a far parte del «Comitato» chiamato a gestire la transizione a Gaza (e molto di più, nella prospettiva statunitense).

Un «no» che ha spinto Trump a minacciare dazi del 200% sui vini francesi, dopo aver pubblicato un messaggio di Macron con cui quest'ultimo si diceva disponibile ad organizzare una riunione del G7 in Francia dopo il forum di Davos. Riunione che, ovviamente, non si terrà.

IL PRESIDENTE STATUNITENSE CONDIVIDE SUI SOCIAL I MESSAGGI DELL'OMOLOGO FRANCESE

UCRAINA
Kiev al buio e senza acqua potabile



Sono migliaia gli edifici gli edifici di Kiev rimasti senza energia elettrica ed acqua potabile a partire dalla mattina di ieri, effetto diretto della nuova ondata di attacchi aerei russi contro il sistema di produzione e distribuzione di energia elettrica dell'Ucraina. Quello realizzato nella notte tra lunedì e martedì è stato il secondo attacco, per intensità, ad aver colpito la capitale ucraina dall'inizio dell'anno. Ma sono tutte le regioni del Paese a dover fare i conti, ormai, con gravi difficoltà nel regolare approvvigionamento di energia elettrica, mentre aumentano i blackout programmati. Al momento la capacità di produzione di energia in Ucraina è ridotta di circa il 50%, con gravi ricadute sul funzionamento della rete dei trasporti e sul sistema di produzione industriale che alimenta lo sforzo bellico. Ovvero i risultati principali cui punta la campagna aerea russa. Senza dimenticare le ricadute sulla vita della popolazione e, quindi, il crescente malessere del fronte interno per la guerra.

Offensiva finale contro il Rojava

Siria Salta ogni ipotesi di accordo, Damasco riprende il controllo delle aree curde con le armi

ENNESIMA SCOMMESSA PERSA PER I CURDI

L'intesa tra il nuovo governo di Damasco e gli Usa ha fatto perdere ai curdi quel sostegno che li ha spinti a rinunciare ad ogni accordo in passato, con i risultati disastrosi di questi giorni

È durato lo spazio di un mattino l'accordo tra il governo siriano di Al Jolani e le Forze Democratiche Siriane (SDF), che dallo scoppio della guerra civile siriana nel 2011 controllano le regioni nord-orientali della Siria. O meglio controllavano, considerato a partire dalla scorsa settimana Damasco ha lanciato una violenta offensiva per riprendere il pieno controllo del territorio.

La battaglia combattuta ad Aleppo - dove i curdi sono stati costretti a lasciare i due quartieri che controllavano - è stata solo il prologo di una più ampia offensiva che, nel giro di soli tre giorni, ha portato praticamente al collasso del Rojava curdo. In una prima fase l'esercito siriano ha ripreso il controllo dell'intera area ad ovest del fiume

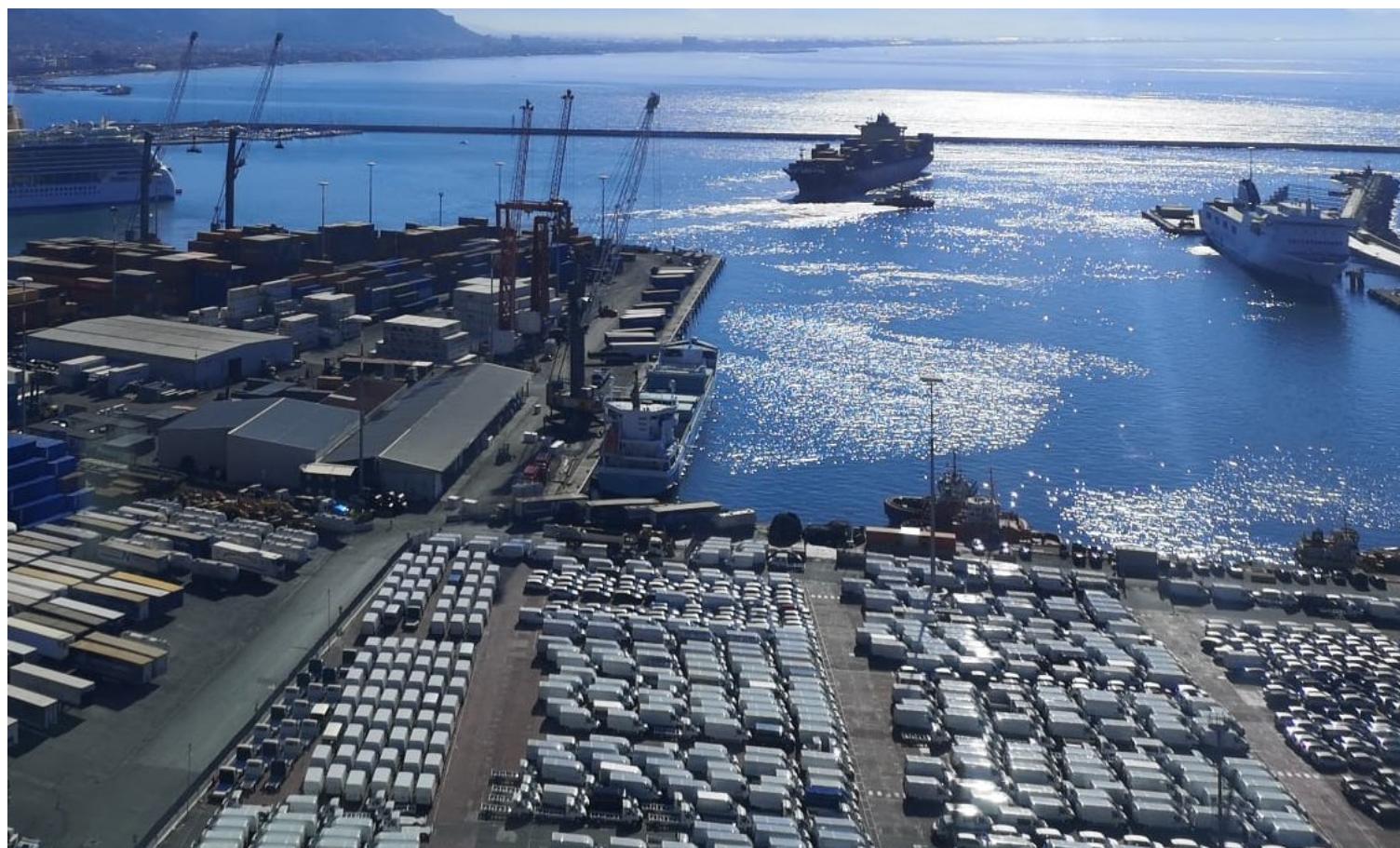


Eufrate - caratterizzata anche dalla presenza di giacimenti petroliferi -, un'avanzata facilitata da un parziale accordo di ritiro delle forze curde. Già nel corso della giornata di lunedì è apparso chiaro che ormai intenzione di Damasco era quella di riprendere il controllo anche delle regioni ad est dell'Eufrate,

aiutata in questo anche dalla rivolta delle tribù arabe contro i curdi.

I violenti combattimenti di ieri hanno posto fine ad ogni ipotesi di accordo: ai Curdi, abbandonati dagli Stati Uniti, resta solo il disperato tentativo di un'estrema difesa delle ultime città sotto il proprio controllo.





IL PUNTO

La costituzione di Porti d'Italia può e deve segnare un momento importante per il sistema portuale italiano e meridionale, chiamato a nuove sfide globali

Il Sud può essere ancora protagonista nel Mediterraneo

L'intervista L'ammiraglio Fabio Caffio analizza i nuovi scenari geopolitici e l'impatto che hanno sui traffici ed il ruolo che il sistema portuale meridionale può giocare ora

Alessandro Mazzetti

Le mutevoli dinamiche geopolitiche incidono notevolmente sui trasporti marittimi, legittimo dunque interrogarsi sul ruolo del Mediterraneo e sul futuro della portualità italiana e meridionale in particolare. Per comprendere meglio le nuove sfide del commercio marittimo ci siamo fatti aiutare dall'ammiraglio Fabio Caffio (in foto), esperto di caratura internazionale ed autore del Glossario del Diritto del Mare.

Ammiraglio, secondo lei il Me-

di Suez si ripercuote sui traffici, cosa ben diversa su Gibilterra poiché lì non esistono minacce. Altro discorso è la realizzazione delle rotte artiche come il passaggio a nord-est. Un passaggio che collega il Pacifico all'Atlantico tramite la rotta che passa lungo le coste russe che si stanno sempre più dotando di appoggi logistici per la valorizzazione di quelle coste sottoposte poi a legislazione astringente. Tutto questo dà fastidio ed è motivazione di preoccupazione per i Paesi occidentali, Stati Uniti in primis».



significativo».

Motivo di preoccupazione per gli stati rivieraschi del Mediterraneo?

«Certo, i Paesi del Mediterraneo sono già penalizzati da ciò che accade a sud di Suez. Pensiamo alla rivolta degli Houti nel Mar Rosso, che ha spostato notevoli quantità di traffico verso il Capo di Buona Speranza costringendo le nazioni all'invio di navi militari per la difesa del traffico. Da notare che l'Italia è intervenuta anche perché il 10% del traffico complessivo che passa per Suez è italiano. Altri paesi hanno invece preferito il cambio di rotta come la Germania. La Spagna si è dichiarata neutrale non parteci-

pando all'operazione di vigilanza sul traffico perché da un lato ha cercato di guadagnare simpatie per la sua politica filoaraba e dall'altro beneficiare dello spostamento del traffico costretto ora a transitare per Gibilterra».

E la Cina?

«Pechino si è dichiarata neutrale anch'essa, continuando però ad inviare via mare navi porta container nel Mar Rosso che però stranamente non sono oggetto di attacchi da parte degli Houti».

Continuerà il Mediterraneo ad essere centrale?

«Sicuramente, poiché l'Europa è il motore dell'economia mondiale. Quindi, pensare che i traffici si spostino al nord è

La centralità del Mediterraneo è ancora un valore aggiunto, ancora di più quella dell'Italia nel mare di mezzo

diterraneo rimarrà centrale nel trasporto marittimo nonostante le aperture delle rotte artiche?

«Il problema del Mediterraneo è che è soggetto a colli di bottiglia che ne limitano l'accesso. Quindi è un mare semichiuso e l'accesso avviene tramite Suez e Gibilterra. Tutto ciò che accade a sud

Quali sono le nazioni che al momento si avvantaggiano maggiormente di questa nuove rotte?

«La Cina è il principale utilizzatore: pensiamo all'Istanbul Brige della New Shipping che ha impiegato circa 20 giorni in meno di navigazione confronto alla rotta per Suez. Un vantaggio

irrealistico anche perché i costi sono ancora enormi e sarà così per diversi decenni. Il Mediterraneo gode ancora di una posizione di vantaggio. Bisogna considerare anche i traffici interni che non possono essere limitati come quello nord-sud e qui l'Italia dovrebbe giocare una sua parte importante come il collegamento con il nord-Africa. Credo che questa parte l'Italia la stia giocando ancora e bene. Per esempio, credo che Grimaldi abbia delle linee dedicate alla Libia, anche Ignazio Messina con la Tunisia con l'Algeria. La centralità del Mediterraneo è ancora un valore aggiunto, ma ancora di più quella dell'Italia nel Mediterraneo».

L'Italia come può sfruttare al meglio la sua posizione geografica?

«Questo discorso ci porta a quello che sta accadendo in Italia con la nascita di Porti d'Italia spa, che dovrebbe dare vita ad un'autorità centrale che agisca in termini economici e faccia sistema. Una necessità, poiché sino ad oggi i porti italiani si sono fatti la guerra tra loro, dando vita anche ad una serie di investimenti sbagliati nella speranza di poter riuscire a portare via quota parte del traffico al porto vicino. Un esempio di questo mancato coordinamento tra realtà portuali sono Taranto e Bari.

A questo dovrà supplire Porti d'Italia, che si assumerà la responsabilità di fare un coordinamento per le opere infrastrutturali e la straordinaria amministrazione. Ma quanto appena detto vale per molti porti italiani, soprattutto meridionali».





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

 **PROMO PNRR** – Solo per professionisti della salute

PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE

 Dipartimento Medicina e Professioni Sanitarie –
Salerno Formazione

 Posti limitati – Iscrizioni aperte fino al **31 GENNAIO 2026**

 Info & iscrizioni: **338 330 4185**

 WhatsApp: **392 677 3781**

 Scopri di più: www.salernoformazione.com

 Recensioni su Emagister.it: **4,9/5**



IL FATTO

Continua ad esserci incertezza sull'attribuzione e composizione delle commissioni. Il Campo Largo si è messo di traverso e l'area dem deluchiana incassa un'altro no.



Politica Quando l'accordo sembra raggiunto, si cambia tutto. C'entra per caso De Luca?

Commissioni, fumata nera e nuove tensioni a sinistra

Angela Cappetta

NAPOLI - Chi si aspetta che stamattina il consiglio regionale scioglierà il nodo sulle commissioni resterà deluso come quando, il 29 dicembre scorso, alla sua prima convocazione, si attendeva la nomina dei componenti della giunta. La quadra non è stata ancora trovata. Perché si sta ancora tentando di raggiungere un giusto equilibrio nella distribuzione di nomi e competenze tra le forze politiche del Campo Largo, dice qualcuno. Oppure per via delle ultime stoccate, se non dirette certo molto taglienti, che l'ex governatore Vincenzo De Luca ha lanciato dalla sua consueta tribuna social venerdì scorso contro il sindaco di Napoli Manfredi, come invece dice a bassa voce qualcun altro. Qualunque sia il motivo, fatto sta che l'accordo è saltato. In principio sembrava deciso che tre commissioni andassero al Pd, due al Movimento Cinque Stelle, una a Casa Riformista, una al Psi e una alla civica deluchiana A testa Alta, mentre Avs avrebbe avuto il questore delle Finanze nell'Ufficio di Presidenza. Nessuna a "Noi di centro" e alla lista di riferimento del presidente Fico.

Ma, a quanto pare le carte in tavola si sono rimescolate. Una cosa però appare certa: i dem non avranno le tre commissioni di prima fascia (Bilancio, Sanità e una a scelta tra Agricoltura ed Ambiente) come il capogruppo Maurizio Petracca (nella foto) aveva paventato e chiesto a gran voce.

In una riunione fatta di recente alla presenza del segretario regionale dem Piero



De Luca, pare sia stato proprio il deputato a spegnere le speranze di Petracca, ammettendo la difficoltà di aggantare il risultato sperato. Perché? A questo punto ritorniamo ai motivi per cui non sarà possibile ai dem fare bottino di commissioni. Ma, anche se i motivi restano ignoti, le due tesi tra cui oscillano, seppur diverse, sembrano condurre alla stessa conclusione: arginare il potere deluchiano. Vuoi con la mancata assegnazione delle tre commissioni di prima fascia o vuoi con il rafforzamento di un'intesa all'interno del Campo Largo che ha dato prova di resistenza già con

l'elezione di Massimiliano Manfredi a presidente del consiglio regionale. E tutto ciò si potrebbe tradurre in una nuova ripartizione che vedrebbe il Pd averne sempre tre, ma solo due saranno

di prima fascia. L'altra prima fascia potrebbe intestarsela la lista del presidente, che mira però anche ai Trasporti con Nino Simeone, capogruppo e manfreddiano di ferro in ottimi rapporti con l'assessore comunale al ramo Edoardo Cosenza.

Giusto per dimostrare a chi rema contro quanto sia saldo il legame a

**LA RICHIESTA
I DEM
NE AVEVANO
CHIESTO TRE
DI PRIMA FASCIA
MA NON SARANNO
ACCONTENUTI**

Napoli (e in Campania) tra Roberto Fico e Gaetano Manfredi.

L'ATTACCO

Sangiuliano vuole indagine sui trasporti

NAPOLI - Ci pensa il solito Gennaro Sangiuliano ad affondare il coltello nella piaga di fronte alla stasi della maggioranza sulla nomina delle commissioni. «In Regione non si discute, come si dovrebbe, di riforme, di sviluppo e di crescita ma si perde tempo prezioso in questioni di potere. Da quello che sappiamo le lacerazioni interne al Pd continuano a bloccare il varo delle commissioni, strumento decisivo per il governo della Regione», tuona l'esponente di Fdi.

«In particolare, senza la funzionalità della commissione Bilancio non è possibile effettuare passaggi decisivi alla vita dell'ente - spiega - Questo stato di cose sta provocando un danno ai cittadini campani che attendono risposte su questioni essenziali come la sanità e i trasporti».

Ecco perché l'ex ministro annuncia che «a breve chiederemo una commissione d'inchiesta sui trasporti per mettere a nudo il marco di un sistema fallimentare. Domani chiederemo conto in consiglio di questo stato di cose che sta dando una pessima rappresentazione in avvio di consiliatura».





IL FATTO

Accusato di corruzione e concussione da fine 2024 Giovanni Zannini avrebbe agevolato alcuni imprenditori casertani in cambio di altrettanti favori

La procura casertana chiede l'arresto di Giovanni Zannini

L'inchiesta Il consigliere regionale trasfugo in Forza Italia accusato di corruzione sarà interrogato dal pm il prossimo 4 febbraio in attesa della decisione del gip

Angela Cappetta

CASERTA – Quando (e se) stamattina varcherà la soglia del palazzo del consiglio regionale, Giovanni Zannini mostrerà certamente serenità e a chi gli chiederà dell'inchiesta giudiziaria che lo riguarda risponderà sicuramente che ha fiducia nella magistratura. Però il consigliere regionale sa benissimo che fino al prossimo

L'inchiesta risale al 3 ottobre 2024. Zannini è consigliere regionale da quattro anni, espONENTE del gruppo "De Luca Presidente" e presidente della commissione Ambiente. Quel giorno i carabinieri del Comando provinciale di Caserta e della Compagnia di Aversa, su mandato della procura, perquisiscono la sua abitazione a Mondragone ed i suoi uffici al Centro Direzionale di Napoli.



In cambio dei presunti favori avrebbe ricevuto una gita su uno yacht di lusso e due motorini per i figli

4 febbraio, giorno in cui dovrà rendere interrogatorio, la sua carica sarà inevitabilmente legata alla decisione del gip di Santa Maria Capua Vetere, chiamato a pronunciarsi sulla richiesta di arresto che la procura sammaritana gli ha notificato ieri insieme ad un decreto di perquisizione.

L'accusa è di corruzione: Zannini – sostiene la procura diretta da Pierpaolo Bruni – avrebbe "aiutato" gli imprenditori caseari Paolo e Luigi Griffi (padre e figlio titolari dell'azienda "Spinosa spa" di Castel Volturno) a risolvere alcune problematiche amministrative legate all'assenza della

Vinca (Valutazione di incidenza ambientale), senza la quale non avrebbero potuto ottenere il finanziamento Invitalia per la realizzazione del nuovo stabilimento a Cancello Arnone.

In cambio, Zannini avrebbe ottenuto una gita su uno yacht di lusso "Camilla" (del valore di 7.300 euro) grazie appunto ad un suo presunto intervento presso gli uffici regionali competenti.

Cinque giorni dopo il consigliere regionale si presenta in procura per l'interrogatorio ma

si avvale della facoltà di non rispondere ed annuncia di adire il Tribunale del Riesame per chiedere il dissequestro dei dispositivi informatici su cui avevano messo i sigilli i carabinieri.

Intanto, però, il quadro accusatorio si complica. Perché nell'avviso di garanzia, tra i fatti contestati non ci sono solo i presunti scambi di favori con gli imprenditori della mozzarella Dop, ma altri presunti favori ricevuti dall'imprenditore Alfredo Campoli (la cui posizione è stata stralciata): due

motorini per i figli in cambio di un intervento presso il Comune di Teano per un appalto ambientale.

Ma nelle carte d'inchiesta compare anche un'accusa di concussione per presunte pressioni esercitate ai danni dell'ex direttore sanitario dell'Asl di Caserta Vincenzo Iodice, dimessosi nel settembre 2023 cioè un mese prima delle perquisizioni e del relativo avviso di garanzia.

Il tempo passa e l'inchiesta va avanti, quasi come se non ci fosse mai stata.

Zannini si ricandida di nuovo al consiglio regionale, ma stavolta non lo fa con il Campo Largo bensì sceglie di aderire a Forza Italia.

Zannini però non è un neofita alle prime armi, ma come sa fare un politico esperto riesce a far convogliare cento sindaci della provincia di Caserta nel partito che fu di Silvio Berlusconi.

Sceglie anche una donna su cui puntare per stravincere anche la quota rosa: è Veronica Biondo, vicesindaco di Santa Maria a Vico, presentata in pompa magna durante una convention a Caserta dall'eurodeputato Fulvio Martusciello 72 ore prima che venisse messa agli arresti domiciliari con l'accusa di voto di scambio politico-mafioso.

Peccato che il cavallo su cui aveva puntato si è rivelato sbagliato. La Biondo non può che ritirare la sua candidatura, mentre Zannini è già in piena campagna elettorale: sarà eletto con quasi 32mila preferenze.





il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



LA SITUAZIONE

Campo Largo o "coalizione Napoli"? Molte le ipotesi sul tavolo, ma il nome dell'ex governatore resta il vero elemento divisivo



L'ipotesi De Luca scompagina il centrosinistra salernitano

Clemente Ultimo

SALERNO - Com'era facilmente prevedibile la candidatura di Vincenzo De Luca - sussurrata, annunciata, non ancora ufficializzata, ma più concreta di molte fra quelle uscite nelle ultime ore - ha sparigliato le carte sul tavolo della politica non solo nella città capoluogo, ma anche a livello regionale e nazionale. Mentre il centrodestra sembra rassegnato all'ennesima partita tutta in salita - in cui quasi certamente toccherà a Forza Italia esprimere il candidato sindaco, Guido Milanese e Lello Ciccone i nomi su cui si starebbe ragionando, mentre quello del coordinatore cittadino Fuceglia serebbe solo uno scherzo - il centrosinistra è in uno stato che potrebbe essere definito a metà tra l'agitazione e la confusione.

Sul nome di Vincenzo De Luca è arrivato il "niet" delle forze che in occasione della scorsa tornata elettorale hanno sostenuto la corsa a Palazzo di Città di Elisabetta Barone, forze che seppur in via informale hanno già dato avvio ad

una serie di incontri esplorativi, tesi a sondare la possibilità di dare vita ad una coalizione alternativa a quella deluchiana. Nessun nome, solo qualche generica indicazione programmatica al momento, ma un punto fermo: nessuna possibilità di replicare il modello del Campo Largo vittorioso alle scorse regionali di novembre se al suo interno dovesse trovare spazio l'ex governatore. Decisamente più pesante ri-

SUL FRONTE CENTRODESTRA CRESCONO LE "QUOTAZIONI" DI GUIDO MILANESE E LELLO CICCONE COME CANDIDATI SINDACO

spetto a cinque anni fa il ruolo del Movimento 5 Stelle che, attraverso la coordinatrice provinciale Virginia Villani, ha definito come «molto difficile» un Campo Largo in salsa salernitana.

Non dalla coalizione che ha

portato alla vittoria di Roberto Fico, bensì dallo schieramento che cinque anni fa consentì a Enzo Napoli di conquistare il suo secondo mandato di Sindaco di Salerno propongono di ripartire i centristi di Popolari e Moderati. Ovviamente a condizione che vi sia una volontà di avviare un confronto

Pd salernitano appare fin troppo defilato. Del resto non è un mistero per nessuno che lo schema che De Luca senior è intenzionato a riproporre è quello, consolidato, della candidatura civica, senza una lista targata Pd. Mettendo in serio imbarazzo De Luca junior, segretario regionale dem.

Chi non sembra subire gli effetti destabilizzanti della possibile candidatura di Vincenzo De Luca a sindaco di Salerno è tutta la variegata l'area della sinistra esterna al Campo Largo, un arco di forze che va da Rifondazione Comunista a Potere al Popolo, passando per associazioni e comitati. Un'area che, al momento, starebbe valutando la possibilità di costruire una coalizione alternativa tanto - ovviamente - allo schieramento deluchiano, quanto al Campo Largo, benché in una inedita composizione tutta in salsa salernitana.

Naturalmente le prossime settimane vedranno un'accelerazione di tutti questi movimenti, anche perché solo il prossimo 5 febbraio le dimissioni di Enzo Napoli diventeranno effettive.

**L'ASSESSORE
PECORARO
LASCIA
IL CONSIGLIO**

SALERNO - Invocate, oggetto di polemiche, richieste, alla fine le dimissioni di Claudia Pecoraro dal consiglio comunale di Salerno sono arrivate. La neo-asseggiatore regionale all'Ambiente ha protocollato ieri le proprie dimissioni, accompagnandole con un messaggio di ringraziamento per «tutte le persone che mi hanno sostenuta, accompagnata e seguita in questo percorso, ma ringrazio anche chi mi ha ostacolata».

La Pecoraro ha sottolineato come i nuovi e gravosi impegni in Regione non sono compatti con l'esercizio del mandato consiliare.

A subentrare dovrebbe essere Claudio Russolillo.



Professional Pneus point · S

PNEUMATICI
RiViELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



Politica Le future amministrative di Salerno saranno il banco di prova



PD ROMA
HA INVITATO
ENZO NAPOLI
A RITIRARE
LE DIMISSIONI
DA SINDACO

Il Pd contro Enzo De Luca Come si muoverà Piero?

Angela Cappetta

SALERNO - Nel mezzo del cammin della sua vita (politica) si è ritrovato in una querelle (politica) dove rischia davvero di smarrire la strada.

Non è facile per Piero De Luca essere il figlio di Vincenzo. Non è lo è stato prima, quando da giovane appena laureato si affacciava alla politica. Non lo è stato dopo quando è stato eletto deputato per due volte in un collegio lontano dalla sua Salerno. E non lo è soprattutto ora che, da segretario regionale dem eletto all'unanimità nel pre-Fico, è costretto a contemperare il diktat del Pd nazionale sulle scelte del campo largo a Palazzo Santa Lucia con la smania di suo padre di tornare a fare il sindaco di Salerno e, allo stesso tempo, di det-

tare la linea in consiglio regionale per spezzare l'asse Mafredi-Fico.

Il segretario regionale 5 Stelle, Salvatore Micillo, qualche giorno fa gli ha lanciato un assist. Che, per certi versi, potrebbe anche sembrare una palla avvelenata: sedersi ad un tavolo e ragionare sulla possibilità di un campo largo anche nei comuni prossimi alle amministrative.

Piero De Luca ha accettato l'invito dichiarando, in pieno stile democristiano, di essere pronto a lavorare per raggiungere l'intesa prima e la vittoria dopo.

Ma a Salerno, la vittoria ha solo un nome ed è quello di suo padre Vincenzo che, da battitore libero incallito e da sempre critico nei confronti di quel Pd, «il partito delle anime morte», non teme nessuno. Meno che mai la segreteria romana, che ha invitato

Enzo Napoli a ritirare le dimissioni per evitare le elezioni anticipate.

Però stavolta lo scenario è diverso. Prima non c'era Piero a capo della segreteria regionale. Adesso c'è e qualsiasi decisione di Vincenzo potrebbe ripercuotersi su Piero e sulla sua vita (politica).

PD CAMPANIA
PIERO DE LUCA
PROVA AD ADATTARE
LA LINEA DEL PD
A QUELLA
DI SUO PADRE

**FORMA IL TUO FUTURO
CON IL PNRR**

SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

Con Salerno Formazione Business School
hai accesso a un'offerta formativa
ampia, qualificata e finanziata.

- 100 Corsi di Formazione
- 200 Master di Primo Livello
- 150 Master di Secondo Livello

Disponibili ancora **84 Borse di Studio**

Dal 2007 formiamo **professionisti** pronti per il mondo del lavoro, con percorsi concreti e orientati alle competenze richieste oggi.

Candidati ora e non perdere questa opportunità

www.salernoformazione.com **392 677 3781**





Autotrasporti F.lli Riviello

Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025
Resp. Commerciale: 348 8508210
Traffico: 347 2784997





**L'INCHIESTA
ALFIERI È FINITO
AI DOMICILIARI
PER UN PRESUNTO
LEGAME
CON SQUECCO**

L'inchiesta Oggi il gip avrebbe dovuto decidere sul rinvio a giudizio

Alfieri, per la Cassazione c'è carenza di motivazioni

Agata Crista

SALERNO - Se non ci fosse stata l'astensione della Camera penale, stamattina il gip di Salerno avrebbe dovuto decidere se rinviare a giudizio o prosciogliere Franco Alfieri dalle accuse di voto di scambio politico-mafioso durante le amministrative del 2019 che lo hanno proclamato sindaco di Capaccio Paestum con una percentuale bulgara. Invece ci ha pensato la Corte di Cassazione a pronunciarsi in anticipo sulla vicenda. La Suprema Corte infatti, ieri, ha rimesso in discussione la misura cautelare disposta nei suoi confronti, annullando con rinvio l'ordinanza con cui il Tribunale del Riesame di Salerno aveva confermato gli arresti

domiciliari nell'ambito dell'inchiesta per scambio elettorale politico-mafioso.

La Suprema Corte ha accolto il ricorso presentato dalla difesa, ritenendo insufficiente la motivazione relativa alle esigenze cautelari poste a fondamento della misura restrittiva. Un rilievo di natura tecnica ma di peso, che impone un nuovo esame della vicenda.

Gli atti tornano ora al Tribunale del Riesame, chiamato a rivalutare la posizione di Alfieri alla luce delle indicazioni fornite dalla Cassazione.

Al momento, l'ex sindaco e presidente della Provincia di Salerno resta ai domiciliari, ma il quadro giudiziario si riapre e potrebbe evolvere nei prossimi giorni.

La decisione della Cassazione non entra nel merito delle ac-

cuse contestate, ma richiama un principio fondamentale dell'ordinamento giudiziario e cioè che le misure cautelari personali devono essere sorrette da motivazioni puntuali, concrete e attuali.

Spetterà ora ai giudici salernitani pronunciarsi nuovamente sulla necessità della restrizione.

**LA CASSAZIONE
L'ORDINANZA
DEI DOMICILIARI
MANCA
DI MOTIVAZIONI
SUFFICIENTI**



Casa del Commiato®
“SAN LEONARDO”
CAV. ANTONIO
GUARIGLIA

Via San Leonardo, 108
Salerno
(fronte Ospedale Ruggi D'Aragona)

Aperto 24 ore su 24
Tel 089 790719
347 2605547 - 329 2929774





Comunicazione L'emittente è stata la prima a trasmettere nel Salernitano nella pionieristica stagione delle radio libere

I 50 anni di Radio Castelluccio: premio con la benemerenza REA

P. R. Scevola

ROMA – È stata la prima radio libera a trasmettere nella provincia di Salerno nel 1976 e per questo Radio Castelluccio lo scorso 15 gennaio, nello splendido scenario di Palazzo Grazioli, ha ricevuto una benemerenza onoraria dal circuito R.E.A. – Radiotelevisioni Europee Associate, riconoscimento assegnato a editori e giornalisti che, in cinquant'anni di battaglie, dal 1976 al 2026, hanno contribuito a scrivere la storia della radiotelevisione locale italiana. L'emittente salernitana è stata una delle protagoniste di una stagione – quella della fine del monopolio Rai nelle trasmissioni prodotto dalla sentenza della Corte Costituzionale del 28 luglio 1976 – che ha profondamente trasformato il sistema della comunicazione in Italia, aprendo la strada non solo a nuovi modi di utilizzare lo strumento radio, ma ad un percorso che avrebbe poi visto la nascita delle televisioni commerciali. In un momento di grandi trasformazioni sociali e del costume, frutto anche della grande diffusione di nuove idee e modelli attraverso radio e televisione.

Più che comprensibile, quindi,



la soddisfazione dell'editore di Radio Castelluccio Lucio Russomando. «È stato per noi un vero privilegio – dice – prendere parte a una manifestazione di così alto valore culturale e simbolico, presieduta dalla principessa Elettra Marconi, figlia dell'inventore della radio Guglielmo Marconi. Questo riconoscimento rappresenta un traguardo importante, che sentiamo di condividere con tutte e tutti coloro che, nel tempo, hanno reso possibile questo

percorso: collaboratori, professionisti, tecnici, giornalisti, ascoltatori e amici. Con il loro impegno, la loro passione e il loro contributo hanno partecipato alla storia della radio». L'importante riconoscimento arriva non solo perché Radio Castelluccio è stata la prima radio della provincia di Salerno ma anche perché in Italia, la prima Piazza intitolata ad una radio e ad un pioniere della radiofonia, «Mario Rosomando», si trova proprio a Battipaglia.

RUSSOMANDO:
«**RISULTATO
IMPORTANTE
DA CONDIVIDERE
CON QUANTI
LO HANNO
RESO POSSIBILE»**

IL FATTO

**Capitale
cultura 2028,
Benevento
è fuori**



BENEVENTO – «Al gala della capitale della Cultura conta non tanto il monaco, quanto l'abito: e il colore deve essere di centrodestra. Più che una deduzione, a me pare una certezza: i quattro capoluoghi che entrano nel novero delle dieci finaliste sono tutti di centrodestra, come sono di centrodestra nove delle dieci finaliste».

È decisamente polemico il commento del primo cittadino di Benevento, Clemente Mastella, alla notizia dell'esclusione del capoluogo sannita dal gruppo di finalisti per l'individuazione della capitale della cultura 2028.

Digitale terrestre canale 111 Streaming FM 103.2 92.8 ZONARCS.TV dab+ SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

LINEA MEZZOGIORNO quotidiano interattivo

Dal martedì al venerdì h 12:30, h 13:00, 14:00, h 22:00

Piero Pacifico Ciro Girardi

A cura della redazione

ZONA RCS75 *ilGiornale diSalerno.it* e provincia

QUOTIDIANO INTERATTIVO

LINEAMEZZOGIORNO.IT

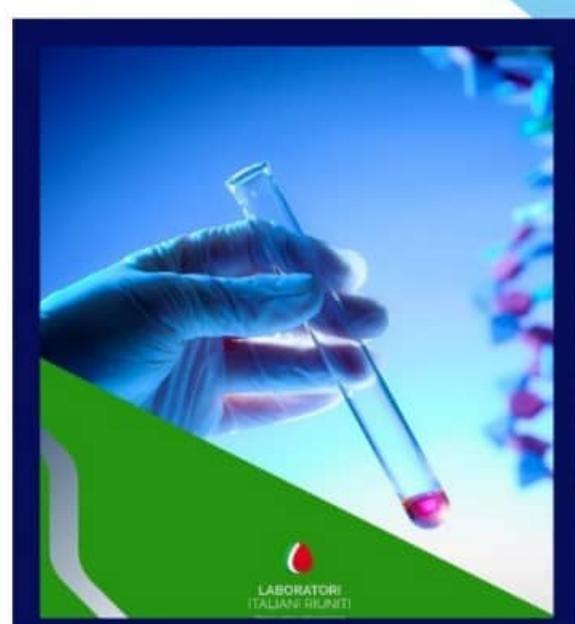


**LINEA
MEZZOGIORNO**
quotidiano interattivo
in TV

**dal Martedì al Venerdì
in diretta alle ore 12.30 e
in replica alle ore 14 e ore 22
su Zona RCS75
Canale 111 del DDT**



LABORATORI ITALIANI RIUNITI

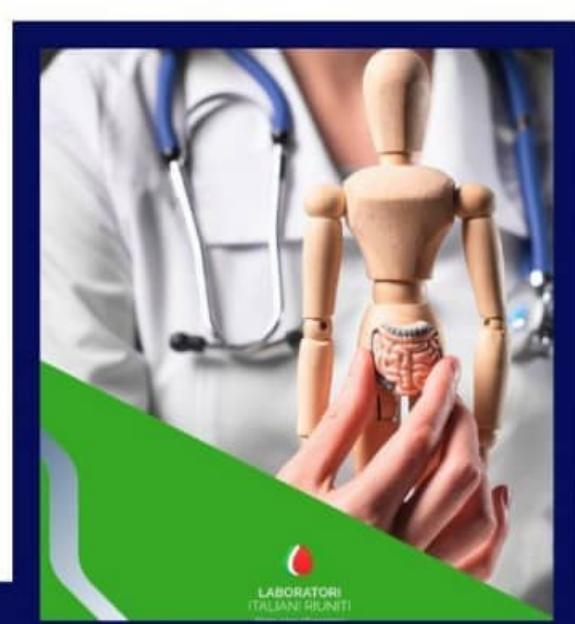


SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)

 081 191 438 23

 info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

LA REPLICA

L'AD GRANATA CON UN POST SU INSTAGRAM HA PRESO LE DIFESA DEL PATRON E RILANCIATO:
“SPERO CHE ABbia LA PAZIENZA DI CONTINUARE, IL FUTURO VA COSTRUITO INSIEME”

Striscioni vs Iervolino, interviene Pagano “Ingiusti e dolorosi, il lavoro va rispettato”



Umberto Adinolfi

Tra social feroci e striscioni irriverenti, la Salernitana resta al centro di una nuova e dolorosa tempesta mediatica. All'indomani dell'affissione di 11 striscioni contro il patron Danilo Iervolino, reo - secondo gli ultras Salerno - di non aver investito in questo mercato di gennaio, è giunta puntuale la replica della società, affidata alle parole dell'Ad Umberto Pagano, che così rintuzza le accuse: *“In qualità di amministratore delegato dell'U.S. Salernitana 1919, sento doveroso intervenire in relazione agli striscioni di contestazione apparsi nelle ultime ore per chiarire con fermezza alcuni punti fondamentali a tutela del club, dei suoi valori e del lavoro quotidiano che viene portato avanti con serietà e responsabilità. Il proprietario, Danilo Iervolino, ha sempre risposto presente a ogni richiesta di investimento avanzata per la crescita e la stabilità della Salernitana. I fatti parlano in modo inequivocabile: sono stati investiti – ovvero persi – oltre 130 milioni di euro, cifra mai messa a disposizione da alcun altro proprietario nella storia di questa società.*

È giusto ricordare che la Salernitana negli anni ha conosciuto fallimenti, discontinuità e profonde difficoltà. Oggi, invece, è nelle mani di una proprietà solida, di un uomo che si è dimostrato

signorile, presente e rispettoso anche di fronte a offese ripetute e a contestazioni. Nonostante tutto, il proprietario non ha mai fatto mancare la propria vicinanza sul piano umano ed economico. Gli striscioni e i messaggi apparsi risultano ingiusti e dolorosi per chi ha sostenuto la Salernitana con risorse e sacrifici personali senza precedenti. Inoltre, rischiano di destabilizzare un percorso sportivo importante, costruito con fatica e programmazione.

La squadra è oggi terza in classifica, pienamente in corsa, compatta e motivata, con l'obiettivo chiaro di guardare alla vetta con ambizione e determinazione. In questo momento cruciale, la società ritiene che l'unità dell'ambiente sia un valore fondamentale a beneficio della squadra, dello staff e di tutta la città. La Salernitana continuerà a lavorare con serietà, investimenti e senso di responsabilità nel rispetto della propria storia e della sua tifoseria, alla quale va sempre riconosciuto il diritto di esprimere opinioni ma anche l'importanza di sostenere un progetto che, oggi più che mai, ha basi solide e prospettive concrete.

Spero vivamente che Iervolino abbia ancora la pazienza di sopportare e superare perché questa vicenda è paradossale. La società va difesa. Il lavoro va rispettato. Il futuro va costruito insieme”.

Decisione presa per gli scontri tra ultras della Fiorentina e della Roma

Viminale durissimo, stop alle trasferte dei tifosi viola e giallorossi

Stop alle trasferte dei tifosi di Roma e Fiorentina fino al termine della stagione calcistica. E' la misura, decisa oggi dal ministero dell'Interno, secondo quanto apprende l'Adnkronos. Nel provvedimento si fa riferimento anche ai gravi precedenti in Italia e all'estero delle due tifoserie, cui peraltro non ha mai fatto seguito l'adozione di clausole di non gradimento verso i singoli tifosi, responsabili di violenze. La stretta sulle trasferte arriva dopo che domenica scorsa, sull'autostrada A1 si sono verificati scontri tra ultras della Fiorentina e della Roma, in viaggio per raggiungere i luoghi delle trasferte delle rispettive squadre, a Bologna e a Torino. Domenica scorsa, 18 gen-



naio, due gruppi di tifosi della Fiorentina e della Roma si sono scontrati in autostrada a Bologna, danneggiando alcune automobili. Circa 200 tifosi con bastoni e spranghe si sono fronteggiati tra l'autogrill Cantagallo e l'uscita per Bologna Casalecchio sulla corsia d'emergenza dell'A1. Sono ancora al vaglio le immagini delle videocamere per ricostruire quanto è accaduto. A far degenerare i tafferugli potrebbe essere stato il tentativo di sottrarre bandiere e striscioni agli avversari. In alcuni post di ambienti ultras, che circolano sul web, si parla (con tanto di foto) di una bandiera dei romanisti che sarebbe stata 'rubata', durante gli scontri di domenica.

(umba)





OCCASIONE SPRECATA

Gli azzurri di Antonio Conte sprecano clamorosamente contro i danesi al termine di una gara combattuta ma anche molto equilibrata. Partenopei fermi a 8 punti ed al 23° posto nella classifica generale

Champions Al vantaggio dello scozzese, i danesi (rimasti in dieci uomini) replicano nella ripresa con Larsson: ora il Napoli è ad un passo dal baratro

McTominay non basta, è solo 1-1 a Copenaghen: playoff a rischio

Umberto Adinolfi

Riparte la League Phase di Champions League e il Napoli pareggia in casa del Copenaghen nella settima giornata. In piena emergenza infortuni, gli azzurri di Antonio Conte escono con un 1-1 dall'incandescente Parken, dove il primo a prendere l'iniziativa è Hojlund all'11': il danese si crea lo spazio e libera un destro potente dal limite dell'area, ma la sua conclusione sorvola di poco la traversa. A sfiorare il palo otto minuti più tardi è invece Vergara, alla sua prima da titolare nella massima competizione europea. I partenopei sono padroni del campo e al 27' è Di Lorenzo a sporcare i guantoni di Kotarski con un cross venenoso. Al 35' il Copenaghen resta invece in dieci: Delaney commette un bruttissimo fallo sul ginocchio di Lobotka e viene espulso, dopo richiamo del Var. Il Napoli sfrutta immediatamente la superiorità numerica e si porta in vantaggio: McTominay incorna l'1-0 con un poderoso stacco aereo al 39', sul corner calciato perfettamente da Elmas. A inizio ripresa è invece Vergara a testare nuovamente il livello d'attenzione di Kotarski, prima dell'improvviso pareggio del Copenaghen al 72'. Buongiorno stende Elyounoussi in area e concede un calcio di rigore che Milinkovic-Savic riesce a parare a Larsson, con lo svedese lesto però a ribattere in rete la respinta del serbo. Olivera prova allora a incornare un nuovo vantaggio

Rush finale per il mercato dei partenopei

Lucca e Lang ai saluti Ora sprint per i rinforzi



Giornata chiave. Il Napoli fa i conti con le valutazioni sul mercato in entrata. Il saldo zero imposto dalla Fige obbliga a cessioni illustri. La più imminente è quella di Noa Lang. Il trequartista olandese è ad un passo dal Galatasaray. Il calciatore è atteso nelle prossime ore in Turchia per sottoscrivere l'accordo in prestito oneroso (2 milioni di euro) e diritto di riscatto sui 30 milioni di euro. Una cifra che, se riconosciuta, permette-

rebbe al Napoli di recuperare dell'investimento fatto in estate. Discorso diverso per Lucca: l'attaccante è ambito dal Nottingham Forrest che ha un accordo con il Napoli per un prestito con diritto di riscatto. Il calciatore però glissa, apre alla possibilità di restare in serie A e sogna un clamoroso ritorno al Pisa. Gli azzurri hanno necessità di chiudere al più presto le uscite per poi potersi muovere in entrata. Il club partenopeo cor-

teggio En-Nesyri, marocchino del Fenerbahçe sul quale è piombato anche la Juventus. La suggestione è il brasiliano Marcos Leonardo. Per il ruolo di mezzapunta Conte non molla il sogno Ndoye, già seguito in estate. La grande tentazione è Chiesa, non più nella short list della Juventus. Più facile arrivare a Maldini jr anche se Conte punterebbe in alto e avrebbe il placet di Sterling ad una possibile avventura italiana. (sab.ro)

all'84', ma Kotarski sfodera una parata provvidenziale. Al 90' è, infine, Lucca a sprecare una buona chance per vincere la partita. Il triplice fischio ufficializza dunque l'1-1 finale, risultato che porta sia il Napoli che il Copenaghen a 8 punti: gli azzurri sono ventitreesimi in classifica e oggi rischiano di scivolare fuori dai posti che valgono i playoff.

IL TABELLINO

COPENAGHEN-NAPOLI 1-1

Copenaghen (4-4-2): Kotarski 6; Meling 6 (36' st Garananga sv), Gabriel Pereira 5,5, Suzuki 5,5, Lopez 6; Elyounoussi 6,5, Madsen 6,5 (36' st Claesson sv), Delaney 3, Achouri 6 (18' st Larsson 7); Dadason 6 (36' Hatzidiakos 6), Cornelius 5,5 (18' st Clem 6). A disp.: Runarsson, Buur, Moukoko, Robert, Sarapata, Hojer, Ankamafio. All.: Neestrup
Napoli (3-4-2-1): Milinkovic-Savic 6,5; Di Lorenzo 6,5, Buongiorno 5, Juan Jesus 6; Spinazzola 6 (18' st Olivera 6,5), McTominay 7, Lobotka 6, Gutierrez 5,5 (30' st Ambrosino sv); Vergara 6,5 (18' st Lang 6), Elmas 6,5 (Lucca 5,5); Hojlund. A disp.: Contini, Ferrante, Lukaku, Lucca, Beukema, De Chiara, Prisco. All.: Conte
Arbitro: Peljto I. (Bosnia ed Erzegovina)
Marcatori: 39' McTominay (N), 27' st Larsson (C)
Ammoniti: Hojlund (N), Elyounoussi (C), Di Lorenzo (N), Clem (C)
Espulsi: Delaney (C)
Note: 27' st rig. parato da Milinkovic-Savic (N) a Larsson (C)





CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





AFFARE FATTO

L'affare con la Sampdoria per Riccio è in dirittura d'arrivo: prestito con diritto di riscatto per il blucerchiato per il quale però saranno fondamentali i test fisici

Serie B Il difensore della Samp in vantaggio su Izzo. In mediana piace Le Brogne. Besaggio: "Ko da polli con la Carrarese, c'è sete di rivincita"

Avellino, Riccio si avvicina e Patierno chiede di restare

Sabato Romeo

Alessandro Pio Riccio in risalita, Armando Izzo in discesa. Il borsino per la difesa dell'Avellino racconta gli ultimi movimenti di mercato in entrata per i lupi.

L'affare con la Sampdoria per Riccio è in dirittura d'arrivo: prestito con diritto di riscatto per il blucerchiato per il quale però saranno fondamentali i test fisici per valutarne le condizioni dopo l'ultimo infortunio muscolare.

Una svolta legata anche alla distanza che persiste per Izzo: il difensore napoletano spinge per tornare in Irpinia ma al momento manca l'accordo sull'ingaggio.

Il ds Aiello intanto lavora per chiudere le ultime uscite. Riconciliazione va verso la risoluzione, Cagnano piace a Pescara, Arezzo e Ternana.

Crespi è vicino all'Union Brescia. L'attaccante si trasferirà in prestito in Lombardia, con le rondinelle che non mollano Leccano per il quale però persiste distanza. Il Foggia tenta Patierno che vorrebbe continuare a giocarsi le sue chance.

Movimenti anche a centrocampo, con l'Avellino che spinge per l'arrivo in prestito dal Como di Le Brogne, talento transalpino che i lagunari darebbero via in prestito.

Intanto, sul momento dei lupi riflette Michele Besaggio che analizza il ko con la Carrarese senza troppi giri di parole: "Partita strana, siamo partiti bene, dopo pochi minuti abbiamo segnato.

Poi siamo stati un po' molli ed è prevalso il loro gioco. Siamo stati polli ad andare dietro al loro modo di giocare. In Serie B si sa, la prima può perdere anche contro l'ultima.

Ogni partita ha la sua dimensione, devi scendere in campo sempre con la stessa mentalità, non c'è mai una partita facile. Adesso andiamo a La Spezia. Non c'è una partita facile o difficile, c'è da far bene, Vogliamo rifarcirci dopo la sconfitta contro la Carrarese e muovere la classifica".

Ai microfoni di Primativvù, il mediano racconta anche come ripartire: "Analizziamo sempre le cose che non vanno bene con grande attenzione ma io sono dell'opinione di andare avanti perché ci attende lo Spezia e non possiamo permetterci di pensare al passato. Dobbiamo certamente imparare dagli errori ma anche pensare al futuro".

Parola al miele per Biancolino: "Il mister crede molto in me, sa come gestirmi, sono contento e felice di aver partecipato a tutte le partite fino ad ora, devo solo continuare a giocare in questo modo e avere la giusta continuità".

Società a lutto per la scomparsa dell'ex tecnico gialloblu

Lo Spezia insiste per Leone E le vespe piangono Cucchi



Resistere all'assedio dello Spezia per Giuseppe Leone. La Juve Stabia deve fare i conti con l'assalto dei liguri per il proprio centrocampista. Dopo una prima offerta rispedita al mittente, i bianconeri preparano il campo ad un nuovo affondo. Il centrocampista, in scadenza nel prossimo giugno, apre all'addio. Il direttore sportivo Lovisa invece chiede il pagamento della clausola rescissoria, considerata però irraggiungibile dai bianconeri. Strada in salita ma non impossibile. I prossimi giorni saranno determinanti. Intanto, l'ambiente gialloblu piange Piero Cucchi, scomparso all'età di 86 anni. L'allenatore ha scritto pagine di storia con il club campano, apprendo l'era di Roberto Fiore, e raggiungendo il grande sogno della serie B alla fine degli anni '90. La Juve Stabia lo ha ricordato in una nota ufficiale: "Gli amministratori, la proprietà, il gruppo squadra e l'intero staff tecnico e dirigenziale della S.S. Juve Stabia 1907 partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Cucchi per la scomparsa dell'ex allenatore gialloblu Piero Cucchi. Allenato-

tore sotto la presidenza Fiore nelle stagioni 1992-1993, 1993-1994 e 2000-2001, ha collezionato complessivamente 101 panchine alla guida delle Vespe, conquistando con una storica calcata il campionato di Serie C2 girone C nella stagione 1992-1993. Nella stagione successiva ha guidato la squadra che raggiunse la finale Play Off con mister Roberto Chiancone. La società gialloblu esprime il più sentito cordoglio e si stringe con affetto alla famiglia Cucchi in questo momento di grande tristezza". (sab.ro)





Serie C Ai dettagli l'acquisto del centrocampista dell'Avellino. Il ds Faggiano è chiamato ad uno scatto in questa ultima parte della finestra del mercato invernale

Gyabuua in arrivo sulla mediana, ma quanti rebus ancora per la Bersagliera?

Umberto Adinolfi

Il prossimo colpo in canna è quello legato all'acquisto di Emmanuel Gyabuua. La Salernitana ha tutto pronto, vuole ufficializzare in giornata il mediano. Poi però pausa di riflessione. Daniele Faggiano sta scrutando il mercato, a caccia dell'ultimo rinforzo che dovrebbe riguardare l'attacco. Le condizioni imperfette di Inglese spingono per l'arrivo di un nuovo centravanti, sacrificando quello che sarebbe stato invece l'obiettivo seguito sin da inizio gennaio, ovvero l'arrivo di una punta esterna, da 3-4-3. Ecco perchè la Salernitana ci pensa su, continua a monitorare Merola, in uscita dal Pescara, ma tiene aperte anche altre piste legate ad un nuovo centravanti.

Tutto fatto insomma per Gyabuua. La Salernitana aspetta solo il via libera di Atalanta Under 23 e Avellino sulla risoluzione del prestito per poi ufficializzare il classe 2001.

Sarà prestito oneroso da 100mila euro e possibile obbligo di riscatto legato al numero di presenze da 400mila euro, con il calciatore che firmerà il contratto fino al 2029.

Faggiano punta forte sul mediano che con l'Avellino ha fatto fatica a mettersi in evidenza, con appena cinque presenze e un minutaggio molto risicato.

Ma la questione mercato della Salernitana è tutt'altro che definita.

Continua la preparazione in vista del derby col Sorrento

Raffaele ritrova Arena e Carriero Dubbio Golemic dal primo minuto



Al via la missione derby. Il primo del girone di ritorno. La Salernitana si è ritrovata ieri pomeriggio al Mary Rosy per la ripresa degli allenamenti in vista della seconda trasferta consecutiva, in programma domenica 25 gennaio alle 14:30 contro il Sorrento ma allo stadio Viviani di Potenza per l'indisponibilità dell'impianto casalingo dei rossoneri. Gli uomini guidati dal trainer Giuseppe Raffaele hanno svolto un lavoro aerobico seguito da partite a campo ridotto.

Differenziato per Eddy Cabianca e Roberto Inglese. Emmanuele Martino (che in ogni caso dovrà scontare un turno di squalifica dopo il giallo rimediato domenica, era in diffida), è rimasto precauzionalmente a riposo in seguito all'affaticamento muscolare rimediato nella gara contro l'Atalanta U23. Le sue condizioni saranno rivalutate nelle prossime ore. Il tecnico granata riabbracerà dalla squalifica Matteo Arena e Giuseppe Carriero, ma soprattutto spera di poter contare

sul ritorno di Vladimir Golemic e Mattia Tascone, entrambi fiaccati dalla febbre e assenti contro i nerazzurri. Gli allenamenti riprenderanno oggi alle 11:00, sempre al Mary Rosy. Scelto ieri il fischetto di Sorrento-Salernitana. La sfida in programma al Viviani di Potenza per indisponibilità del campo di casa dei rossoneri, in programma domenica 25 gennaio alle 14:30, sarà arbitrata da Edoardo Manedo Mazzoni di Prato.

(umba)

La protesta irriverente degli ultras Salerno, con striscioni anche molto piccati ed in qualche caso volgari, ha prodotto la reazione ferma e puntuale dell'ad Pagano, che ha difeso a spada tratta l'operato del patron granata.

Tra contrari e favorevoli a tale forma di protesta, i tifosi salernitani vivono un momento di fibrillazione dovuto - a detta di molti - dalla mancanza di chiarezza, o meglio di corrispondenza tra quanto promesso dal sodalizio di via Al-lende e i risultati concreti.

Il ds Faggiano è chiamato a dare risposte certe alla piazza, visto che lui stesso ha ribadito come non ci siano limiti di budget imposti dalla società.

E allora se così è, il dirigente granata non può permettersi di concludere la finestra invernale di mercato con qualche acquisto di seconda o terza fascia, bensì deve puntare a portare a Salerno due-tre elementi di spessore, che possano completare l'organico a disposizione del tecnico Giuseppe Raffaele e consentire alla Salernitana di continuare l'inseguimento del duo di testa Benevento e Catania. La prossima sfida al Sorrento rappresenta l'ennesimo banco di prova. Se la Bersagliera dovesse uscire dal derby a Sorrento con 3 punti ed una prestazione convincente, sarebbe la migliore medicina possibile per provare a stemperare la tensione che esiste ormai da tempo tra la società di Iervolino e la tifoseria granata.



ZONA RCS

ilGiornalediSalerno.it





Pallanuoto L'ex olimpionico azzurro lancia la sfida salvezza con la sua Rari Nantes Salerno: "Ci crediamo fermamente ma quante criticità lungo il cammino"

Christian Presciutti: "Il Settebello outsider degli Europei, azzurri vivi"

Stefano Masucci

Un occhio ai suoi ragazzi, l'altro al Settebello. Anche se c'è da preparare il ritorno in campo della "sua" Rari Nantes Salerno, il richiamo azzurro per Christian Presciutti, due medaglie olimpiche e un oro mondiale, è troppo forte. Tra un esercizio e l'altro, con l'obiettivo salvezza sempre fisso nella testa, il tecnico giallorosso non può fare a meno di seguire la Nazionale di Pallanuoto impegnata agli Europei.

"Ho appena finito di vedere la gara. Resto convinto che sia una buona partenza, e che la sconfitta con la Grecia non infici l'inizio di torneo. Questa squadra sta facendo vedere buone cose, è un nuovo inizio con molti ragazzi chiamati per dar vita a un ciclo. L'Italia può solo crescere e fare bene, al di là di uno stop, contro un avversario che è forse un passo avanti e sicuramente più esperta, ed è probabilmente la maggiore candidata alla vittoria. Sono fiducioso".

Dove può arrivare la squadra del ct Campanagna?

"Speriamo tutti che possa arrivare in zona medaglia. L'Italia proverà a essere l'outsider del torneo, e proprio per questo deve giocare senza stress e pensieri, ora ci aspetta un quarto di finale anticipato con la Croazia. Sarà un'altra gara tostissima, ma gli azzurri possono dire la loro".

Come sta vivendo la Rari Nantes questa lunga pausa?

"Abbiamo ripreso da un paio di settimane, viviamo il momento con serenità, ci adattiamo al lungo stop. I ragazzi sono seri e si stanno allenando in modo ottimale, c'è voglia ed entusiasmo di ricominciare. Ogni spazio acqua che c'è lo sfruttiamo a pieno. Ci dobbiamo adattare: alle nuove regole, allo stop, e alle stru-

ture. Certo non avere un impianto in una città di mare, che ha tradizione, che ha tutto per essere competitiva a livello sportivo, è incredibile. Noi andiamo avanti e ci rimbocchiamo le maniche, andiamo a Santa Maria Capua Vettore, è uno sforzo che facciamo per provare a salvarci".

Che giudizio dà al girone d'andata della sua squadra?

"Mi ha sorpreso molto all'inizio del campionato, sono arrivati diversi risultati importanti con un calendario non particolarmente favorevole, ora paradossalmente avremmo molti scontri diretti in casa ma senza il fattore campo vero e proprio a nostro favore, sarebbe stato molto meglio al contrario il girone. Nel finale c'è stato qualche passaggio a vuoto, ma la piscina nell'ultimo periodo ci ha permesso di allenarci davvero poco, e senza continuità diventa tutto più difficile. Tra acqua fredda, infortuni, e tanto altro..."

L'obiettivo resta la salvezza...

"C'è un bel clima, i ragazzi sono uniti. L'obiettivo è non arrivare ultimi ed evitare la retrocessione diretta, certo evitare anche i playout sarebbe buono, anche perché non potremo contare sulla Vitale. La strada però è difficile, lunga, ma faremo di tutto per conquistare la permanenza in serie A1".

Vi toccherà giocare un intero girone di ritorno senza i vostri tifosi. Quanto dispiace?

"Io ci ho giocato da avversario spesso alla Vitale, questa piscina mi ha sempre riempito il cuore. In questi anni il pubblico ci ha dato sempre tanto, sarà un peso non indifferente non averli, ma con dei sacrifici faremo in modo di riempire Santa Maria, la società proverà a coinvolgerli in ogni modo. La passione che sto vivendo qui in questi anni poche piazze la possono vantare, gli chiederemo un sacrificio per averli al nostro fianco almeno nelle partite più importanti".



Nelle foto in pagina, mister Christian Presciutti, attuale tecnico della Rari Nantes Salerno

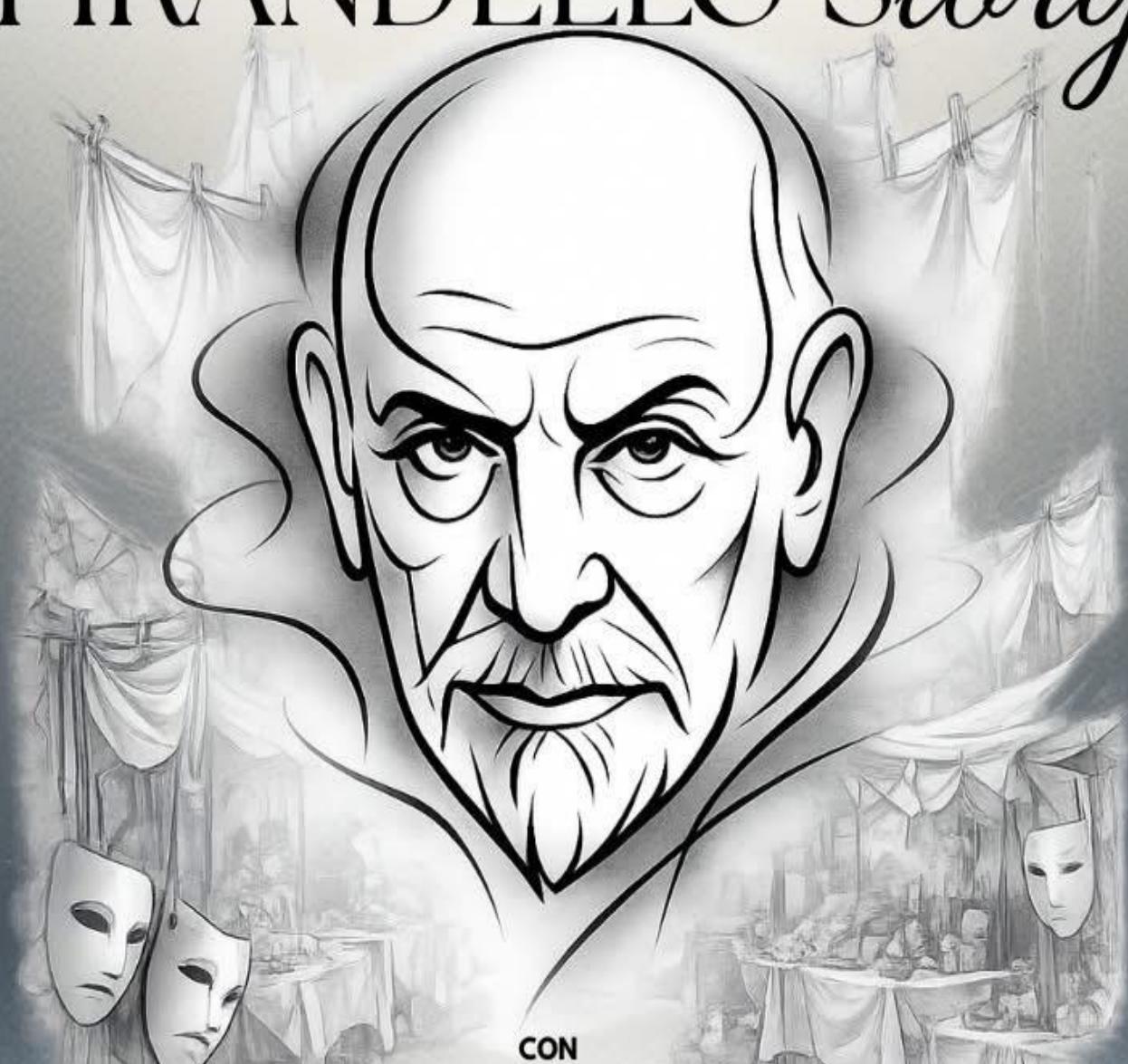




Compagnia
Dell'Arte

fo
teatro
rassegna di teatro di innovazione

PIRANDELLO'Story



CON
GABRIELE VINCENZO CASALE
NADIA D'AMICO
CATERINA D'ELIA
TERESA DI FLORIO
DELIA MARMO
ANTONELLO RONGA
AURORA RENATA RONGA
ESTER SABATINO
MARCO VILLANI

uno spettacolo di ANTONELLO RONGA

disegno luci GIUSEPPE PETTI
allestimento scenico FRANCESCO MARIA SOMMARIPA
service GFM SERVICE
costumi FRANCESCA CANALE
assistente alla regia MARIA ROSARIA RONGA
direzione organizzativa VALENTINA TORTORA
amministrazione MAURO COLLINA

TEATRO DELLE ARTI

23 GENNAIO 2026 - ore 21.00

Via Guerino Grimaldi, 7 - Salerno
089.221807 (Orari Botteghino - Lun./Dom. 17.00-21.00)



{ arte }



S

ebbene a lungo ritenuti una coppia composta da un uomo e una donna o da due donne, studi del DNA pubblicati nel 2024 e confermati da ricerche precedenti hanno rivelato che si tratta di due individui di sesso maschile. Le analisi genetiche hanno inoltre escluso legami di parentela biologica tra i due, alimentando l'ipotesi che potessero essere amanti, sebbene non vi sia certezza assoluta sulla natura del loro legame affettivo. Il calco fu realizzato agli inizi del Novecento dall'archeologo Vittorio Spinazzola utilizzando la tecnica del gesso, che permette di recuperare la forma dei corpi rimasti intrappolati nella cenere vulcanica durante l'eruzione del 79 d.C..

abbraccio dei “due amanti”

dove
Parco Archeologico di Pompei



**Via Plinio, 4
Pompei (Na)**



CARAVAGGIO

IL VANGELO SECONDO MATTEO

Capolavoro distrutto e ricreato

*Dove la luce
tocca l'ombra del peccato
nasce Caravaggio*

DAL 10 DICEMBRE AL 1 FEBBRAIO

orario: 9.00/12.00 • 17.00/20.00

COMPLESSO CHIESA SAN DEMETRIO
VIA DALMAZIA, 12 • Salerno

per informazioni e prenotazioni Associazione "Diffusione Arte"
389 2587872



Oggi!

poesia



**E nessun altro
abbraccio potessi
tu cercare
in nessun altro
odore
addormentare.
Io ti vorrei bastare.**

Erri De Luca



21

GIORNATA MONDIALE *dell'abbraccio*

La festività è stata istituita nel 1986 dal reverendo Kevin Zaborney a Clio, nel Michigan (USA). L'obiettivo principale è incoraggiare le persone ad abbracciarsi più spesso, sottolineando l'importanza del contatto umano per il benessere psicofisico. Abbracciarsi comporta diversi benefici tra cui la riduzione dello stress: aiuta a diminuire l'ansia e la tristezza. Provoca benessere emotivo: trasmette calore, vicinanza e senso di protezione. In psichiatria è riconosciuto come un gesto che può aiutare chi soffre a sentirsi accolto e meno solo.

il santo del giorno

sant' Agnese

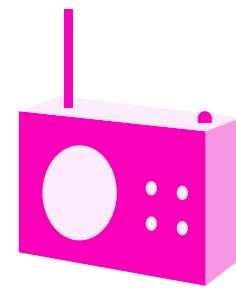
La vita di Sant'Agnese di Roma (III-IV sec.) è un esempio di fede e purezza, martire a 12-13 anni sotto Diocleziano dopo aver rifiutato il matrimonio, dichiarando di essere già promessa a Cristo. Denunciata come cristiana, fu esposta nuda nei pressi dell'attuale piazza Navona. Un uomo che cercò di avvicinarla cadde morto prima di poterla sfiorare e altrettanto miracolosamente risorse per intercessione della santa. Gettata nel fuoco, questo si estinse per le sue orazioni, fu allora trafitta con colpo di spada alla gola, nel modo con cui si uccidevano gli agnelli. Il suo nome "Agnese" ci ricorda appunto *agnus*, agnello.



IL LIBRO

L'abbraccio
Ernesto Masina

L'abbraccio prolunga e sostanzia l'epilogo di una storia d'amore, attraverso un racconto a due voci in cui i protagonisti – in maniera parallela e quasi speculare – aprono diverse finestre sulla propria intimità, assecondando le direzioni di pensieri, ricordi e suggestioni. È così che la trama, nel succedersi degli eventi, getta luce su dinamiche di coppia – e ancor prima familiari e socio-culturali – improntate su un maschilismo anacronistico che rivela, pagina dopo pagina, tutta la propria inadeguatezza. In tale contesto, Masina riesce a dar voce alle istanze del personaggio femminile in maniera non solo realistica, ma anche profondamente empatica. Il risultato è un quadro di vita che racchiude molteplici sfumature, in cui Lui e Lei – le voci narranti senza volto e nome – diventano progressivamente parte del sentire autentico di ciascun lettore.

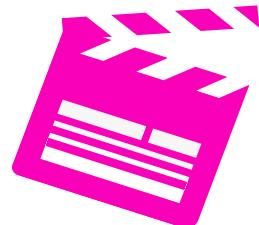


musica

"L'abbraccio"

COSMO

La canzone è stata definita dallo stesso artista come un "manifesto" del disco, segnando un ritorno a sonorità più emotive e pop rispetto alle sperimentazioni passate. Il testo esplora la difficoltà di definire l'amore descrivendolo attraverso metafore. L'abbraccio del titolo rappresenta un atto di resistenza contro le paure e la mortalità, un modo per tenersi sospesi insieme sopra le difficoltà della vita.



IL FILM

Stringimi forte
Mathieu Amalric

La storia segue Clarisse (interpretata da Vicky Krieps), una donna che una mattina decide di abbandonare la propria casa, il marito Marc e i due figli, Lucie e Paul, per mettersi in viaggio da sola a bordo di una vecchia auto. Il film è costruito su una narrazione frammentata e visionaria che confonde realtà e immaginazione. Man mano che la vicenda prosegue, lo spettatore scopre che la fuga di Clarisse non è un semplice abbandono familiare, ma un elaborato meccanismo di difesa psicologica legato a un profondo lutto e alla difficoltà di accettare una tragedia improvvisa.



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PAstry CHEF
FULVIO RUSSO

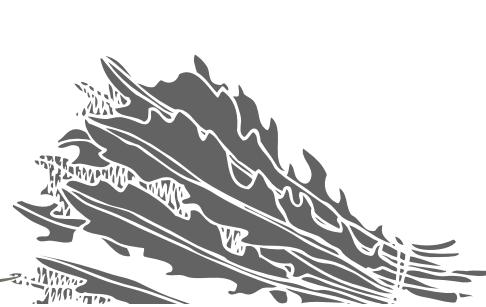
FR



Vi presentiamo il dolce del secolo
“il Miracolo”

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)
📞 371 3851357 | 366 9274940





CIAMBELLA ABBRACCIO



Lavora le uova con lo zucchero e gli aromi usando le fruste elettriche fino a ottenere un composto chiaro e spumoso. Incorpora a filo la panna liquida (o il latte) e l'olio (o il burro fuso tiepido) continuando a mescolare. Aggiungi gradualmente la farina e il lievito setacciati, amalgamando bene per evitare grumi. Separa il composto in due parti uguali in due ciotole diverse. In una delle due ciotole aggiungi il cacao amaro setacciato e, se necessario, un cucchiaio di latte o panna extra per mantenere la stessa consistenza dell'impasto chiaro. Versa i due composti contemporaneamente nello stampo imburrato e infarinato, uno da un lato e uno dall'altro, in modo che si incontrino a metà strada. Cuoci in forno statico preriscaldato a 180°C per circa 40-45 minuti (o ventilato a 170°C per 40 minuti). Fai sempre la prova stecchino prima di sfornare

INGREDIENTI

Uova: 3 o 4 medie.
Zucchero: 200-230 g.
Farina 00: 300-350 g.
Panna fresca liquida: 150-250 ml
Burro fuso o Olio di semi: 80 g di burro o 120-135 ml di olio.
Cacao amaro: 20-30 g.
Lievito per dolci: 1 bustina (16 g).
Estratto di vaniglia o scorza di limone/arancia.



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEDIALINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi
oltre a sconti e promozioni

